

ITALO – Part Time ancora una volta un buco nell'acqua.

Il 25 luglio 2024 è proseguito il confronto tra Italo e la Uiltrasporti sul part-time e la regolamentazione degli istituti genitoriali.

Con un certo sconcerto abbiamo appreso, da comunicazione aziendale, che tra le richieste di modifiche pervenute all'azienda dalle altre OOSS, vi è la rimozione dell'istituto da noi richiesto che prevede la possibilità di graficare, sempre e comunque, il doppio riposo durante la fruizione delle ferie estive. Richiesta volta ad assicurare un trattamento equo e omogeneo per tutti i lavoratori, indipendente dalla posizione occupata nella ciclicità del turno.

Per quanto riguarda il part-time l'azienda da parte sua ci ha comunicato, che qualora non si giungesse ad un accordo su tale istituto, procederà autonomamente con contrattazioni individuali.

Esprimiamo il nostro rammarico a tutto il personale interessato al part-time e al personale HS in possesso di abilitazioni per mansioni di sicurezza, che se beneficiario dell'accordo sul part-time, avrebbe goduto dell'assegnazione definitiva del livello.

Inoltre, a fine anno, la scadenza del contratto aziendale impone, che almeno a settembre, si inizi a parlare di rinnovo.

È necessario avviare un percorso negoziale in quanto:

- Gli accordi gestionali che dovevano essere discussi dopo lo scorso rinnovo contrattuale (uno dei motivi della nostra mancata firma), sono spariti nel nulla, e tutti i giorni i lavoratori ne pagano le conseguenze, vittime di dubbi ed incertezze sui diritti e doveri;
- Qualora la discussione sul part time si dilungasse, rischiamo di veder slittare in avanti il rinnovo contrattuale;
- Qualora davvero l'azienda dovesse ricorrere a trattative personali con i dipendenti, saremmo davanti al più temibile scenario: quello in cui alcuni sindacati abdicano al loro ruolo, aprendo le porte ai contratti individuali anche dal punto di vista dello stesso rinnovo. Altro che MAF...

Ribadiamo infine che siamo sempre comunque pronti a sottoscrivere gli accordi con tutti coloro che condividano l'obiettivo di migliorare la vita dei lavoratori, piuttosto che perseguire politiche dilatorie, ostruzionistiche e controproducenti per il benessere degli stessi.

Roma, 26 luglio 2024.

La Segreteria Nazionale.